



Ordo Franciscanus Saecularis
Consilium Internationale

ORDO FRANCISCANUS SAECULARIS
17 ° Capitolo Generale
Seraphicum, Roma
9-17 novembre 2024

DOCUMENTO CONCLUSIVO

*Ecco quanto è buono e quanto è soave
che i fratelli vivano insieme!* Salmo 133 NIV

Celebrato nell'anno dell'VIII° centenario delle Stimmate, 66 fratelli e sorelle provenienti da 54 Paesi, tra cui alcuni osservatori, si sono riuniti dal 9 al 17 novembre 2024 presso la Pontificia Facoltà Teologica Seraphicum a Roma per il XVII Capitolo generale.

Ogni giorno iniziava con la celebrazione della Santa Eucaristia che ci forniva l'energia spirituale necessaria in queste intense giornate di lavoro, riflessioni, deliberazioni e decisioni. Le messe quotidiane presiedute alternativamente dai Ministri Generali del Primo Ordine e del TOR e dagli Assistenti Generali ci ricordavano *l'unione vivificante*¹ tra l'OFS e la Famiglia Francescana.

Il tema dominante, "Tu sei amore", ci ha dato una profonda consapevolezza che tutto nella nostra vita cristiana e francescana inizia con l'amore. Dio ci ha amati per primo. Siamo stati tutti concepiti nell'amore - e da questo amore scaturisce l'amore che abbiamo per noi stessi, per la nostra famiglia e per i nostri vicini. È l'amore di Dio che ci spinge a metterci al servizio dell'Ordine, della Chiesa e della società.

Il rapporto altamente esaustivo del Ministro generale, Tibor Kauser, OFS e il rapporto dell'Assistente generale, fornito da Fr. Carlos Gines Campos Julve, TOR, ci hanno reso consapevoli del lavoro profondamente complesso a livello internazionale. Non solo ci ha dato un apprezzamento più profondo del lavoro della Presidenza del CIOFS, ma ci ha anche dato una migliore conoscenza dell'Ordine attraverso gli sviluppi concreti e le sfide nelle diverse aree di governo.

In questo Capitolo generale, i capitolari hanno approvato all'unanimità lo Statuto della Fraternità Internazionale dell'OFS. Hanno approvato a larga maggioranza il Bilancio per il 2025-2027 e le Priorità dell'Ordine per i prossimi tre anni.

La presentazione di temi, argomenti e progetti sociali; la condivisione e le deliberazioni aperte e rispettose che hanno avuto luogo nei piccoli gruppi di lavoro; le conversazioni animate durante i pasti e le brevi pause; le serate fraterne che ci hanno aperto alla bellezza dei paesi e della loro cultura: tutte queste esperienze arricchenti hanno confermato "quanto è bello

¹ Regola 1 dell'OFS

quando il popolo di Dio vive insieme in unità" ². Siamo diventati una fraternità, di un cuore e di una mente, i cui membri provengono da cinque continenti, pronti a camminare insieme in sinodalità e ad affrontare le sfide che ci attendono motivati dall'amore per i fratelli e le sorelle, e per la comunità più grande e più ampia, e tutto questo possiamo farlo perché Dio ci ha amati per primo.

Priorità

Sulla base delle reazioni e delle riflessioni dei capitolari durante la settimana, dei lavori di gruppo e delle conversazioni generali, il Comitato dei documenti conclusivi ha stabilito che le tre priorità più urgenti e rilevanti dovrebbero essere:

1. Formazione:

La formazione dovrebbe aiutarci a vivere la nostra spiritualità francescana in un modo che approfondisca la nostra relazione con Dio che è amore, e ci porti a diventare una comunità d'amore. Dovrebbe riportarci alle nostre radici francescane, ai nostri inizi e alla nostra storia e aiutarci ad avere una chiara comprensione della nostra identità come francescani secolari. Solo quando conosciamo noi stessi e la nostra identità è possibile per noi avere un senso di appartenenza all'Ordine.

2. La vita familiare in tutti i suoi sensi

La vita familiare è l'essenza della nostra vita umana. Noi, come francescani secolari, siamo chiamati a vivere l'amore di Dio nella famiglia, sia come single che come sposati. Abbiamo il privilegio del sacramento del matrimonio e di avere figli. È un modo speciale di essere collaboratori di Dio nella creazione e di promuovere il suo amore.

Dovrebbe anche aiutarci a vedere il ruolo importante che la famiglia svolge nella nostra vita francescana. In mezzo alle numerose sfide che danneggiano la famiglia e riconoscendo le varie forme di vita familiare emerse negli ultimi anni, i francescani secolari dovrebbero sforzarsi di mantenere la famiglia nucleare profondamente consapevole che salvare la famiglia significa salvare il futuro dell'Ordine, della Chiesa e dell'umanità.

Apparteniamo anche a un altro tipo di famiglia, alla Famiglia Francescana. Questo tesoro ci arricchisce nella nostra spiritualità, nella nostra vocazione e nella nostra missione apostolica. Ciò è stato confermato dalla Chiesa quando ci ha dato la Regola e nello spirito di *Altius Moderamen* ha affidato la cura spirituale e pastorale dell'OFS al Primo Ordine Franciscano e al TOR.

L'OFS continuerà a richiedere Assistenti spirituali ben formati e impegnati dal Primo Ordine e dal TOR - e se non è possibile per loro nominarne uno, cercare altri modi per fornirlo. Dovremmo essere pronti a essere partner in questo, prima di tutto rafforzando il senso di appartenenza comune e offrendo il nostro aiuto nella formazione degli Assistenti spirituali.

² Sal 133:1

3. Promozione vocazionale

Le nostre Costituzioni Gen. all'art. 45 affermano che la promozione della vocazione all'Ordine è dovere di tutti i fratelli e sorelle ed è segno della vitalità delle fraternità stesse. Inutile dire che per essere efficaci promotori della vocazione, l'OFS dovrebbe sottoporsi a formazione permanente e rinnovamento per essere autentici testimoni del Vangelo e della spiritualità francescana. Considerato questo, tutte le fraternità, quindi, a tutti i livelli, dovrebbero impegnarsi a promuovere la vocazione francescana secolare con coraggio e creatività, convinte della validità dello stile di vita francescano.

Dobbiamo rispondere ad altre sfide.

La gestione finanziaria delle fraternità deve essere più consapevole, incluso il budget, come strumento per fornire risorse per le attività apostoliche e la vita delle fraternità stesse. È anche il modo di essere trasparenti nella gestione dei beni materiali.

Dobbiamo inoltre migliorare la comunicazione. È fondamentale per promuovere la nostra vita fraterna a tutti i livelli. L'ascolto rispettoso e attento e la comunicazione onesta che riconosce il seme divino in ognuno sostengono una vita vibrante nella fraternità. La crescita dell'Ordine è garantita quando ogni fratello e sorella è in grado di contribuire con i propri doni al bene della fraternità. Riafferma che siamo figli di Dio e fratelli e sorelle del Suo Figlio incarnato concepito nell'amore e sostenuto dall'amore.

Nel Capitolo i capitolari hanno ascoltato con grande attenzione riconoscendo in ognuno il seme divino. Siamo figli di Dio e fratelli e sorelle del suo Figlio incarnato, concepiti nell'amore e sostenuti dall'amore.

1. Una panoramica del nostro Capitolo Generale 2024

1.1 Relazione della Presidenza del CIOFS

La presentazione del lavoro della presidenza da parte del nostro ministro generale, Tibor Kauser, è stata davvero una testimonianza del potere della parola viva. La sua capacità di condensare un rapporto di quasi 40 pagine, pur coprendo tutti gli aspetti essenziali, ha permesso ai capitolari di comprendere il funzionamento della presidenza e visualizzare lo stato dell'ordine in generale.

Siamo circa 200.000 fratelli e sorelle in tutto il mondo in 70 fraternità nazionali costituite, 21 fraternità emergenti e in 20 località dove è presente l'OFS. Alcune di queste ultime aree sono in procinto di diventare fraternità emergenti, altre sono ancora nelle fasi iniziali per diventare pienamente parte del nostro ordine.

I resoconti sulle diverse regioni hanno fornito una visione approfondita dei problemi che i nostri fratelli e sorelle affrontano in tutto il mondo: invecchiamento, numeri in calo, povertà e mancanza di assistenti spirituali, per esempio. Ma c'erano anche motivi di gioia in aree come il miglioramento delle comunicazioni in Sud America, il dialogo interreligioso ed ecumenico, Well4Africa che ha donato l'acqua alle persone in molte regioni e le crescenti

attività della GiFra. La Terra Santa, tuttavia, sta attraversando enormi difficoltà e ha bisogno delle nostre preghiere e assistenza materiale. In effetti, la sofferenza dei nostri fratelli e sorelle, di tutta l'umanità in altre aree di conflitto, come l'Ucraina, dovrebbe, e riguarda, tutti i francescani secolari.

Alcuni degli aspetti più importanti della vita della fraternità internazionale includono

- ❖ La cura delle fraternità emergenti, segni viventi di crescita nel nostro ordine. Hanno bisogno di animazione e guida, contatto e accompagnamento fraterno, formazione e assistenza spirituale.
- ❖ Revisione dello statuto della fraternità internazionale, che, dopo sei anni, è ora pronto per l'approvazione da parte del Capitolo generale. Il nuovo statuto è il risultato della consultazione e dell'ascolto delle voci dell'intero ordine. La più profonda gratitudine è stata espressa a tutti coloro che hanno contribuito in tutto il mondo.
- ❖ Essendo parte della Conferenza della famiglia francescana incaricata di preparare ciascuno dei centenari, noi francescani abbiamo celebrato e continuiamo a celebrare fino al culmine del 2026, quando celebreremo l'abbraccio accogliente di Francesco verso Sorella morte.
- ❖ La risposta alla richiesta del Santo Padre, Papa Francesco, di contribuire con prospettive francescane al cammino sinodale. In tutto, sono arrivate 211 risposte uniche da tutto il mondo, che rappresentano il 70% dei nostri fratelli e sorelle, e hanno costituito la base per il nostro rapporto al Papa. Sono state ben accolte e lette, e sono state inoltrate al comitato sinodale.
- ❖ Il CIOFS ha partecipato a tre sessioni di Pace attraverso il disarmo nucleare, co-sponsorizzato dalla fraternità regionale del Lazio, Italia.

Tibor ha anche riferito sull'amministrazione quotidiana della presidenza, che si è tenuta sei volte negli ultimi tre anni. Una riunione si è tenuta in primavera, una in autunno. La presidenza promuove contatti regolari con e tra le fraternità ai livelli inferiori attraverso lettere circolari, visite pastorali e fraterne, presiedendo capitoli elettivi e realizzando interventi concreti in casi specifici. Per facilitare ulteriormente la comunicazione, la presidenza sta compilando un glossario di termini chiave in modo che sia più facile tradurre i nostri documenti in modo accurato e fornirci una terminologia standard. Inoltre, i segretariati che erano stati raccomandati al capitolo del 2021 sono ora operativi e sono rispettivamente responsabili della formazione, della comunicazione e di Giustizia e Pace e Integrità del Creato.

L'Ufficio Legale si occupa di tutte le nostre questioni giuridiche per garantire che ciò che facciamo e diciamo sia conforme alla legislazione civile ovunque siamo presenti.

La presidenza è inoltre rappresentata nelle seguenti commissioni:

- ❖ Commissione per la Causa dei Santi
- ❖ Commissione per la promozione professionale
- ❖ Commissione per la famiglia
- ❖ Commissione GiFra
- ❖ Commissione finanziaria

Inoltre, non c'è quasi bisogno di menzionare che la presidenza è in contatto regolare e frequente con gli altri membri della nostra famiglia francescana nella CFF (Conferenza della famiglia francescana). Mantiene anche uno stretto rapporto con la nostra Chiesa in generale e con il dicastero competente in particolare.

Dobbiamo impegnarci di più per creare una vera famiglia francescana. Una più stretta collaborazione con le suore e le monache francescane, con i frati di tutti e quattro gli ordini e con la GiFra è l'unico modo per raggiungere questo obiettivo. Dobbiamo passare da "Noi" e "Loro" a riferirci a ogni francescano come "Noi". Infine, la GiFra non è il "futuro" del nostro Ordine. Quel termine sminuisce la meravigliosa comunione fraterna che rappresenta oggi. La GiFra, come ogni ramo del francescanesimo, è in gran parte il "presente", l'"adesso" della nostra famiglia serafica. Viviamo pienamente nel presente; dopotutto, è l'unico tempo che abbiamo.

1.2 Relazione degli Assistenti Spiritual Generali

Fr. Carlos Ginés Campos Julve TOR ha presentato un rapporto completo sul lavoro degli assistenti generali. Gli assistenti si incontrano ogni mese per seguire da vicino le attività in cui sono impegnati. Partecipano anche ai congressi e svolgono visite alle fraternità nazionali quando richiesto dalle costituzioni o in risposta a una richiesta. Negli ultimi tre anni, hanno partecipato a più di 100 diverse attività ed eventi come parte del loro ruolo di assistenti spirituali.

I nostri assistenti spirituali producono anche la preziosa pubblicazione trimestrale, Koinonia, e mantengono un registro degli assistenti nazionali. Tuttavia, hanno bisogno di noi per garantire che i dati in loro possesso siano precisi e aggiornati.

Un problema importante degli ultimi tre anni è stata la varia disponibilità e qualità dell'assistenza spirituale fornita a livello nazionale. Ciò potrebbe essere dovuto alla mancanza di frati o persino alla riluttanza da parte dei frati a fornire assistenza spirituale. Per mitigare questo, gli assistenti generali propongono una migliore formazione per gli assistenti nazionali e un incoraggiamento più regolare da parte dei loro provinciali. Inoltre, le conferenze regionali dei superiori maggiori e degli assistenti nazionali promuoverebbero una migliore comunicazione e migliorerebbero la qualità dell'assistenza spirituale.

1.3 Finanze

Il nostro tesoriere, Roberto, ci ha fornito un resoconto completo sullo stato finanziario della presidenza e del CIOFS. Sebbene le questioni finanziarie possano non essere al primo posto per la maggior parte dei francescani secolari che partecipano a un capitolo, è molto gratificante sapere che le risorse finanziarie e di altro tipo affidate alla presidenza sono gestite in modo professionale e responsabile.

1.4 Liturgia e preghiera

Il nostro capitolo è stato nutrito e sostenuto ogni giorno dalla preghiera condivisa, in particolare dalla preghiera più grande di tutte, la Santa Messa. Ogni giorno iniziava con una celebrazione dell'Ultima Cena e terminava con una celebrazione della Preghiera della Sera dall'Ufficio Divino. Pregavamo con e per la nostra Chiesa.

Fin dall'inizio, la prima messa del capitolo ha celebrato la gioia dell'incontro. Siamo stati incoraggiati a donare liberamente le nostre vite gli uni agli altri, ad amare pienamente e a vivere il tema del capitolo, Tu sei amore. Durante la settimana, delle belle omelie che ispirano la riflessione hanno rafforzato il messaggio, esortandoci a mettere da parte ogni egoismo, a essere generosi, a vivere e amare in Cristo. Ci è stato chiesto di passare dal SÉ al NOI, di guardarci l'un l'altro, di sorriderci l'un l'altro e di abbracciarci a vicenda. Dite a coloro che condividono la vostra vita che li amate; anzi, dite a tutti quelli che incontrate che li amate! Siamo persone con le persone, affinché più persone possano essere persone e nessuno cessi di essere una persona. Facciamo miracoli d'amore.

A La Verna, siamo stati incoraggiati a essere come San Francesco ed essere grati per tutto ciò che abbiamo ricevuto da Dio. Essere come il lebbroso che tornò per esprimere la sua gratitudine per essere stato guarito. Siamo anche consapevoli che il Regno di Dio è tra noi. Immagina! Stiamo vivendo nel Regno di Dio. Ma cosa stiamo facendo per proteggere e preservare questo meraviglioso dono? Mostriamo vero apprezzamento per la creazione prendendocene cura, non abusandone o dandola per scontata?

Ci è stato anche insegnato, nello spirito di San Bonaventura, che il mondo attende la nostra testimonianza di fede, amore, carità e un "senso di Dio"; un Dio che si è fatto uomo per salvarci attraverso l'umanità. Vivendo le nostre vite in semplicità e minorità, essendo come Lot e Noè, che ascoltarono Dio e agirono come Lui desiderava, saremo testimoni gioiosi della nostra fede e della presenza di Dio nel mondo.

Siamo laici. Pertanto, la nostra vocazione è quella di rimanere con e tra le persone. Per citare Gaudium et Spes, non dovrebbe esserci nulla di genuinamente umano che non trovi eco nei nostri cuori. Per diventarlo, abbiamo bisogno di pregare, di nutrire la fede attraverso il dialogo con Dio.

1.5 TU SEI AMORE – Michele Altmeyer

“Questa non è una conferenza, ma piuttosto una contemplazione del mistero dell'amore di Dio, all'opera nella nostra vita come in quella dei santi e in ogni fratello e sorella delle fraternità nel mondo”. Con queste parole, nostra sorella Michele Altmeyer, OFS ha colto l'essenza stessa del nostro capitolo generale e ha posto una sfida a tutti noi: realizzare nella verità che siamo amore e vivere di conseguenza. Dobbiamo ricordarci di ravvivare in noi stessi e negli altri il dono della fede.

Dio ci ha amati prima che il tempo iniziasse e continuerà a farlo quando il tempo finirà; ci ama per tutta l'eternità. Lui, che ha creato ogni cosa, è Amore stesso. E ci ha creati a sua immagine. Non che assomigliamo a Dio, naturalmente, ma che condividiamo la sua essenza divina. Questo è il fondamento dell'immensa dignità, grandezza e bellezza della persona umana. L'incarnazione, la passione, la morte e la resurrezione di Gesù Cristo e l'effusione dello Spirito Santo sono ulteriori prove dell'amore insondabile di Dio per noi. E lui dona il suo amore interamente e liberamente.

Dio è relazione. Attraverso la preghiera, approfondiamo la nostra relazione con Dio. Leggiamo e ascoltiamo la sua parola, ascoltiamo e agiamo di conseguenza, e impariamo ad amare come ha fatto Lui donandoci disinteressatamente a coloro che incontriamo, specialmente a coloro che sono nel bisogno. Dobbiamo essere umili, lavare i piedi dei nostri fratelli e sorelle, ed essere trasformati dall'amore di sé all'amore di Dio. Gli amanti sono trasformati dall'amore.

Cambiano perché la persona che amano diventa più importante di loro stessi. È questa la nostra esperienza dell'amore di Dio?

Francesco è la prova tangibile di ciò che Dio può fare con ognuno di noi se ci doniamo totalmente a Lui. Ci sceglie senza merito da parte nostra per fare la sua volontà come francescani secolari che sono testimoni fedeli di fraternità sincera e aperta. Questo è il nostro principale servizio alla Chiesa, che è una comunità di amore. Che possiamo essere riconosciuti nella Chiesa per il nostro “essere”, da cui scaturisce la nostra missione.

1.6 Il cammino sinodale

Fr. Fernando Ventura OFMCap ha presentato la risposta dell'OFS e della GiFra alle sfide presentate dalla chiamata di Papa Francesco a seguire il cammino sinodale. Le sfide più urgenti sono state:

Il nostro rapporto con il clero e le preoccupazioni sulla loro formazione adeguata, sui preti e diaconi oberati di lavoro e sull'invecchiamento. C'era anche preoccupazione su come la Chiesa stava aiutando le vittime di abusi a guarire. I preti sposati, così come le donne prete e diacono, sono stati proposti come modi per mitigare questi problemi.

Un'altra preoccupazione era la cura della famiglia, poiché le famiglie e l'unità familiare sono sotto attacco da più parti. Come possiamo sostenere i nostri fratelli e sorelle divorziati? E possiamo riallacciare i rapporti con adulti e bambini che sono stati allontanati dalla Chiesa da distrazioni mondane?

C'era una necessità percepita di linee guida e di come lavorare con i poveri e gli emarginati, inclusa la comunità LGBTQ che si sente rifiutata dalla Chiesa. La violenza contro i nati e l'aiuto per coloro che vivono in aree colpite da guerre o disastri naturali erano altri problemi che dovevano essere affrontati.

In tutti questi, la Chiesa deve prendere l'iniziativa ed essere una forza trainante.

In breve, dobbiamo rispondere, e persino anticipare, le sfide che ci troviamo ad affrontare dentro e fuori la Chiesa.

2. Gruppi di lavoro

Quasi ogni giorno, nelle sessioni plenarie in cui abbiamo ascoltato, abbiamo avuto l'opportunità di formulare le nostre riflessioni e preoccupazioni in gruppi di lavoro. I gruppi di lavoro, assegnati in base alla lingua, sono diventati come piccole fraternità in cui fratelli e sorelle si parlavano e si ascoltavano a vicenda, aiutandosi e sostenendosi a vicenda nell'esprimere i propri pensieri e formulare dichiarazioni che hanno permesso al nostro capitolo di raggiungere i suoi obiettivi.

Di seguito sono riportati i commenti dei gruppi, non modificati per non alterare o corrompere il messaggio trasmesso.

2.1 Relazione del Ministro Generale

Commenti positivi

La presentazione di Tibor è stata eccellente. Si prega di fornire la presentazione PowerPoint per la diffusione.

Il materiale di formazione è molto buono ma deve essere semplificato e facile da tradurre. Suggeriamo le versioni Word senza design speciale, ad esempio immagini.

Apprezziamo molto il lavoro della Presidenza e la sua capacità di essere presente nella Fraternità Internazionale.

Aree di preoccupazione

Preoccupati per le fraternità che stanno invecchiando.

Siamo emozionati dalle notizie sulle nascenti Fraternità Nazionali. Cosa possiamo imparare da loro?

Come possiamo fornire la formazione, l'accompagnamento ecc. necessari per sostenere la fraternità emergente?

2.2 Relazione finanziaria

Commenti positivi

Quanto stiamo aiutando le Fraternità Nazionali a risolvere i problemi?

Aree di preoccupazione

Le finanze sono arrivate troppo tardi. È richiesto un messaggio di alto livello. Sono necessarie informazioni semplificate su entrate e uscite per capire quanto entra e quanto esce. Fornire un quadro di quanto realizzato negli ultimi tre anni.

2.3 Rapporto CAS

Commenti positivi

Apprezzo l'enorme lavoro e il supporto. Il report è stato eccellente. Sono state incluse molte informazioni utili.

Aree di preoccupazione

La formazione dei frati e delle suore francescane dovrebbe avere un contributo migliore dall'OFS. Suggerire una formazione specifica per i nuovi assistenti spirituali.

C'era preoccupazione per la mancanza di frati disponibili per l'assistenza spirituale.

2.4 Commenti generali dai gruppi del giorno 1

Formazione all'“amore” richiesta in base all'enciclica papale, *Dilexit nos*.

Mantenere i "fondi vincolati" per es. disastri separati dai fondi principali. C'era una mancanza di chiarezza nel rapporto finanziario per le persone "non finanziarie".

Con meno frati, abbiamo bisogno di linee guida sulla formazione degli altri, in particolare dei laici come assistenti spirituali. Come possiamo soddisfare i richiedenti che non sono in "comunione" con la Chiesa o in situazioni "irregolari"?

Siamo grati a tutti coloro che vengono al Capitolo da tutto il mondo e a coloro che sono responsabili dell'organizzazione del Capitolo. Ci dà una grande energia da riportare alla nostra Fraternità Nazionale.

2.5 Relazione su Tu sei Amore: Amore per Dio, Amore per te stesso e Amore per il prossimo

2.6 Feedback delle Fraternità Nazionali tramite i Capitolari OFS

Le testimonianze sono state eccellenti e impressionanti. Suggeriamo di progettare un workshop con più presentazioni per condividere le preziose lezioni apprese con i nostri fratelli e sorelle a casa.

Quando ti prendi cura di te stesso, puoi essere pronto a prenderti cura degli altri.

Gesù ci chiede di amare, non di essere perfetti.

La grazia della preghiera è necessaria.

Credi nell'amore di Dio per me.

Padre, perdonaci i nostri debiti. Amatevi gli uni gli altri come Tu ci hai amati.

La forma di formazione più alta è la preghiera comune e la lettura del Vangelo, che formano gli uni gli altri.

Il nostro scopo è condividere l'amore di Dio in un mondo affamato di amore.

Francesco pregava e lodava prima di fare qualsiasi cosa

Lasciamoci trasformare da una nuova mentalità.

Amore agape, amore sacrificale e accoglienza dei fratelli e delle sorelle.

Conduciamo la nostra vita quotidiana con la Trinità.

La testimonianza dimostra che possiamo donare amore anche nelle difficoltà.

Possiamo manifestare l'amore di Dio avvicinandoci a tutti gli altri e rispondendo a loro come fratelli e sorelle.

Le testimonianze dei santi francescani ispirano anche noi a diventare santi.

La conversione giornaliera inizia oggi.

"Tutto ciò di cui hai bisogno è l'amore."

2.7 GiFra

I membri fanno una promessa, un semplice "sì" per seguire la volontà di Dio

Questo cammino di fede rafforza e sostiene i giovani e i giovani adulti.

Le persone possono andare e venire, ma va bene così, perché vengono supportate nel loro viaggio della vita.

È un privilegio camminare nella fede insieme agli altri ed è importante piantare semi di speranza e di servizio.

I rappresentanti della GiFra sono stati molto dinamici ed entusiasti nel condividere i loro doni e talenti con la loro abilità musicale e la loro leadership nel nostro Capitolo.

I gruppi nazionali e le fraternità della GiFra ricevono un forte sostegno dalla Presidenza, e questo è molto apprezzato.

2.8 Preoccupazioni generali:

Il nord-ovest del globo sta invecchiando e teme per la sopravvivenza.

I paesi in via di sviluppo hanno bisogno di più fondi.

Promozione delle vocazioni tra i giovani.

Difendere la vita dal concepimento alla morte naturale.

Conoscere la nostra identità (avere un discorso da presentare in ascensore) per spiegare in cosa consiste l'Ordine OFS.

Creare un forum per garantire la collaborazione di tutti i rami della famiglia francescana per la gloria di Dio.

2.9. Statuto Internazionale

La votazione dei capitolari sembrava muoversi nella stessa direzione. Lo Statuto della Fraternità Internazionale dell'Ordine Franciscano Secolare è stato approvato. Siamo grati per il duro lavoro di tutti i fratelli e le sorelle francescani che sono stati coinvolti nel processo.

2.10. Azioni concrete a livello di Fraternità Nazionale per le loro finanze

Siate trasparenti con i fondi presi annualmente e i fondi utilizzati annualmente, emettendo un rapporto finanziario. Ciò deve essere fatto prima che venga preparato il prossimo bilancio. Suggeriamo che il CIOFS faccia da apripista con questa idea e ci dia un esempio di come ciò possa essere fatto in modo efficiente.

La solidarietà è importante con i contributi in modo che fratelli e sorelle contribuiscano secondo i loro mezzi. Possiamo usare l'articolo 25 della Regola OFS come riferimento. Per quei membri che non possono contribuire tanto quanto gli altri, fratelli e sorelle riempiranno ciò che è necessario con il loro contributo.

Suggeriamo ai fratelli e alle sorelle dell'OFS di considerare di mettere la Fraternità Nazionale, la fraternità locale e il CIOFS nei loro testamenti. In questo modo le loro famiglie saprebbero che l'OFS è significativo per loro. Sarà un esempio per gli altri a contribuire.

Preparate un budget ragionevole e spiegate in modo approfondito ai membri. Quando fratelli e sorelle capiscono le necessità e a cosa serve il budget, di solito sono molto generosi.

Consigliamo al CIOFS di dare l'esempio, svolgendo questa attività ogni anno e fungendo da modello per le fraternità nazionali, regionali e locali.

2.11. Discussione delle priorità del CIOFS per il 2024-2027

Formazione attorno al tema dell'amore:

- ❖ una scuola d'amore
- ❖ una comunità d'amore

La nostra identità francescana

Vita della Fraternità

Assistenti spirituali e assistenza spirituale

Vita familiare

Promozione vocazionale

Comunicazioni

Generare indicazioni per aiutare le fraternità nazionali su come preparare un bilancio e aiutare i fratelli e le sorelle della confraternita a comprendere il loro ruolo nel sostenere finanziariamente la confraternita in base alle loro possibilità.

I commenti sopra riportati sono un esempio dell'elevato livello di impegno del nostro capitolo generale, nonché del profondo e genuino interesse dei capitolari nel funzionamento del nostro ordine.

3. La Verna

Nonostante una partenza molto presto e problemi di traffico nel viaggio di ritorno che hanno prolungato la nostra giornata di oltre tre ore, la gita di un giorno a La Verna è stata per tutti noi una profonda esperienza spirituale. La nostra permanenza lì è stata fin troppo breve, ma questo luogo meravigliosamente desolato in cui San Francesco ricevette il dono delle stimmate rimarrà con noi per molto tempo... o forse solo finché non torneremo a visitarlo e trascorreremo ancora più tempo in questo luogo sacro per comprendere meglio la grazia dell'isolamento e della privazione che ha permesso all'Uomo che divenne Preghiera di ascoltare e amare ulteriormente Nostro Signore. Durante le preghiere dei fedeli, abbiamo pregato per "TUTTA la famiglia francescana, donne e uomini, adulti e giovani che cercano di rispondere alla chiamata di Chiara e Francesco d'Assisi a vivere il Vangelo, affinché possiamo essere più fedeli alla via del Vangelo".

4. Amore di Dio, amore di me stesso, amore del prossimo

Il giorno dopo il nostro ritorno dalla riflessione sull'amore infinito di Dio e sul Suo straordinario dono a Francesco, ci siamo immersi nel tentativo di comprendere meglio i tre aspetti dell'amore che sono essenziali per uno stile di vita francescano. Innanzitutto, dobbiamo cercare di comprendere l'amore di Dio, per acquisire una migliore comprensione di quel grande mistero che non comprenderemo mai appieno ma che dobbiamo imparare ad accettare come un dono dato liberamente dal nostro Creatore e Salvatore.

L'amore di Dio permea l'intera Sacra Scrittura, dall'amore che ha portato alla creazione all'amore espresso nell'incarnazione, passione, morte e resurrezione del nostro Signore, e la promessa della vita eterna in presenza dell'amore stesso. Come tale, è il fondamento della nostra regola e della nostra vita. Le chiavi per vivere l'amore di Dio includono le caratteristiche principali della vita di nostro fratello Francesco: Umiltà, Semplicità, Servizio e Vita Gioiosa. Praticando queste virtù francescane, possiamo dedicare le nostre vite a vivere la nostra vocazione francescana con passione e impegno incrollabile.

Quando ci apriamo all'amore che abbiamo ricevuto dall'Amore Stesso, impariamo gradualmente ad amare noi stessi, ad apprezzare che essere plasmati a immagine di Dio significa essere plasmati a immagine dell'Amore. Siamo amore! Attraverso il vero amore di sé come riflesso dell'amore di Dio per noi, ci allontaniamo dall'egoismo per progredire verso il diventare la persona unica che Dio ci ha creato per essere, che Dio vuole che siamo.

Man mano che cresciamo nell'amore di Dio e di noi stessi, acquisiamo la capacità di raggiungere gli altri nel bisogno e di amarli come noi siamo stati amati. Stefania Marinetti OFS ha raccontato la storia stimolante di come la sua confraternita nella valle di Rieti, appena a nord di Roma, ha raccolto la sfida di fornire sostentamento e riparo ai bisognosi della sua zona. Con 200 volontari, aiutano le vittime di terremoti e altri disastri naturali, gli anziani e i malati, che hanno bisogno di cure mediche o semplicemente di compagnia, tossicodipendenti, rifugi e immigrati. Danno speranza a coloro che non hanno speranza, indipendentemente dal fatto che condividano la nostra fede o non ne abbiano affatto. Attraverso l'amore per i loro simili, "sentono ciò di cui hanno bisogno e sopportano il loro dolore" (M. Buber).

Nello stesso giorno, giovedì, abbiamo avuto una panoramica del funzionamento dell'iniziativa Project Africa. Si tratta di un'iniziativa del CIOFS per consolidare i legami tra le fraternità nelle fraternità di lingua inglese, portoghese e francese in Africa, nelle sue isole e ad Haiti. La commissione del progetto include Adolph Atsu Assagba, Eremenciana Chinyama e Fr. Pedro Zitha, OFM. Organizzano workshop di formazione, Gioventù francescana, strutture locali, regionali e nazionali, relazioni tra OFS e primo ordine e TOR, formazione di assistenti spirituali e formatori e consiglieri, nonché incontri e congressi. Il progetto è un successo continuo, nonostante una serie di sfide come quelle relative alla formazione di assistenti spirituali e formatori, all'erezione canonica formale delle fraternità e alla mancanza di fraternità della GiFra, tra le altre.

A tutto questo si aggiunge il workshop pratico e proficuo condotto da Ana Maria Raffo Laos su come preparare un bilancio per le fraternità a diversi livelli.

5. GiFra

Venerdì è stato un giorno di ringiovanimento, di ispirazione dai giovani francescani di tutto il mondo. La GiFra, abbiamo appreso, viaggia per il mondo a piedi proponendo una vita in fraternità, per contrastare l'ideologia dell'individualismo che minaccia così tanti giovani oggi. La GiFra si incontra in conferenze annuali in tutto il mondo per sostenersi e incoraggiarsi a vicenda.

Ci sono quattro aree della GiFra: America Centrale e Nord; America del Sud e Africa portoghese; Europa e Mediterraneo; e Asia, Oceania e Africa francofona e anglofona. Ognuna ha il suo consigliere e vice consigliere.

Le opere e i progetti che la GiFra avvia e anima sono troppo numerosi per essere elencati qui. Tuttavia, se c'è bisogno in un'area in cui è presente la GiFra, puoi star certo che i suoi fratelli e sorelle sono coinvolti, facendo ogni sforzo per alleviare la sofferenza, promuovere la giustizia e la pace e incoraggiare una vita di preghiera e amore. Predicano con il loro esempio e la loro donazione disinteressata, come fece lo stesso Francesco.

Noi dell'OFS e della GiFra siamo grati e orgogliosi della nostra reciproca associazione. Traiamo forza dall'esempio e dall'entusiasmo dei membri della GiFra per rendere il nostro mondo un posto migliore in cui vivere, per proteggere e prenderci cura di tutta la creazione di Dio. Insieme, camminiamo insieme a Francesco per plasmarci a vicenda, siamo sempre ammoniti nelle nostre costituzioni generali per presentare iniziative e dinamiche che

promuovano la vocazione giovanile francescana. E non dimentichiamo che la vocazione a essere coinvolti nella GiFra può nascere in età molto giovane. Pertanto, ove possibile, dovremmo organizzare gruppi e attività guidati dal carisma francescano anche per i bambini. Fortunatamente, tali gruppi sono attivi in ogni regione del mondo.

6. Progetti nazionali e progetti di amore estremo

- 6.1 Cure palliative volontarie in Croazia dal Team La Verna.** Presentato da Blaženka Eror Matić, presidente L'associazione La Verna fornisce supporto a persone gravemente malate e terminali e morenti nella città di Zagabria. I volontari e i dipendenti di La Verna sono con i pazienti e le loro famiglie quando il trattamento attivo della malattia termina, alleviando le loro sofferenze. In Croazia, tra 26.000 e 46.000 persone hanno bisogno di cure palliative e tra il 10% e il 15% di loro riceve cure palliative. 1 dei 3 dipendenti è OFS insieme a molti altri volontari formati.
- 6.2 I progetti sociali dal Portogallo** sono stati presentati da Rui. La casa rifugio "Casa Abrigo" è realizzata dalla Fraternità di Coimbra ed è stata fondata nel 1993. Funziona come centro di accoglienza temporaneo per persone senza fissa dimora. Ha la capacità di ospitare 30 persone. Il progetto accoglie e protegge le persone senza fissa dimora e promuove l'esperienza di una comunità fraterna. Motiva inoltre gli utenti a essere agenti attivi per costruire il loro progetto di vita. Il progetto "Mani di Francesco", realizzato dalla Fraternità di Aveiro, è stato creato nell'aprile 2020 durante la pandemia. Fornisce supporto a immigrati, famiglie con reddito basso o nullo, anziani, con pensioni molto basse e madri single o divorziate con bambini piccoli. Attualmente vengono supportate 50 famiglie (141 adulti e 48 bambini).
- 6.3 OFS Brasile e il servizio agli anziani e ai malati hanno presentato tre programmi di ZeZe**
Institute House of Hope - Saint Pio of Pietrelcina Juazeiro do Norte – Ceará - Istituto di assistenza a lungo termine che ospita persone di età pari o superiore a 60 anni. È aperto 24 ore al giorno e serve uomini e donne in situazioni vulnerabili. Alcuni anziani vengono ricoverati in ospedale su richiesta delle loro famiglie e altri per ordine del tribunale. Il programma è operativo da 10 anni. L'istituto ha iniziato le attività il 14 febbraio 2014 e la capienza è di 16 anziani. Sono assistiti da medici geriatrici del sistema sanitario pubblico e assistenti sociali. Un altro programma è la Mount La Verna House Salvador, Bahia che serve gli anziani residenti, 13 dei quali sono francescani secolari. Hanno anche condiviso informazioni sulla COMATI - Community Open to Seniors Duque de Caxias - Rio de Janeiro.
- 6.4 OFS Argentina** Santiago Negro OFS, Ministro Nazionale e Consigliere Internazionale ha presentato la Scuola Immacolata, Fraternità "Santa Rosa da Viterbo" Regione Centrale "Nostra Signora del Rosario del Miracolo". La Fraternità "Santa Rosa da Viterbo", consapevole che l'amore per Dio si riflette nell'amore per il prossimo, ha assunto l'educazione dei bambini e dei giovani attraverso la scuola come attività apostolica di primo piano. L'obiettivo è che si integrino nella comunità e prendano coscienza di essere membri attivi del popolo di Dio, attuando un processo educativo cristiano che rifletta il carisma francescano e promuova lo sviluppo integrale della persona.

- 6.5 Dina Shabalina, OFS, dell'Ucraina, Consigliere della Presidenza del CIOFS per il Nord Europa.** Lei ha offerto una bella presentazione sulla pace tramite Zoom. Ha parlato della ricerca dell'unità e del fatto che la pace non è l'assenza di conflitti o avversità. Ha incluso riferimenti a Fratelli Tutti (241) di Papa Francesco sull'amare i propri nemici mentre condivideva "Il perdono non implica il permettere agli oppressori di continuare a calpestare la propria dignità e quella degli altri, o lasciare che i criminali continuino a fare del male. Coloro che subiscono ingiustizie devono difendere strenuamente i propri diritti e quelli della propria famiglia, proprio perché devono preservare la dignità che hanno ricevuto come dono amorevole da Dio". Ha concluso con "Pace e bene, sempre e ovunque".
- 6.6 Italia, Tavolo di lavoro per il disarmo nucleare per la pace presentato dall'Ing. Giuseppe Rotunno, OFS e Pietro Ferri, OFS, rappresentante della Regione Lazio e Civiltà dell'Amore** Il Tavolo di lavoro è attivo dal 21 novembre 2021, è composto da sette elementi tutti francescani secolari e fa capo al Consiglio regionale OFS Lazio. Le sue attività si svolgono in stretta collaborazione con il Comitato per una "Civiltà dell'Amore" e con tutti gli uomini e le donne di buona volontà. La presentazione ha concluso che è indispensabile intensificare l'azione di promozione della cultura di pace, dialogo e comprensione sia all'interno dell'OFS sia nella società civile attivando collaborazioni e dando sostegno ad altre possibili iniziative volte a promuovere la pace.

7. È stato votato e approvato il bilancio triennale 2025-2027.

Il penultimo giorno del nostro Capitolo, vigilia della festa della nostra patrona, sant'Elisabetta d'Ungheria, è stato una vera e propria sfilata di progetti ed esempi di amore estremo verso i più bisognosi realizzati dalle fraternità sparse per il mondo.

Infine, mentre torniamo a casa dalle nostre famiglie e dalle nostre fraternità, ricordiamoci di ringraziarle. Alle nostre fraternità per aver espresso la loro fiducia in noi eleggendoci a rappresentarle e per aver fornito i fondi per rendere possibile la nostra partecipazione al nostro capitolo generale. Abbiamo ricevuto gratuitamente; condividiamo liberamente le nostre esperienze con i nostri fratelli e sorelle con cui condividiamo la nostra vita quotidiana. E alle nostre famiglie, che spesso fanno sacrifici considerevoli per consentirci di seguire la nostra vocazione di francescani. Non diamo mai per scontato il loro sostegno e torniamo con rinnovata determinazione a essere mariti e mogli migliori, figli e figlie, fratelli e sorelle per coloro che hanno fatto funzionare le cose in nostra assenza.

E non cessiamo mai di pregare gli uni per gli altri, per la nostra Chiesa e per il nostro pianeta, al nostro Dio che è amore.

**TU SEI AMORE PERCHÉ DIO È AMORE E SI CONDIVIDE CON NOI,
ORA E PER TUTTA L'ETERNITÀ.**